

La senatrice di An già al lavoro per la leadership pugliese

## Ma la Poli è pronta a guidare il Pdl nella corsa regionale

● **Donato Guerrieri**

Alfredo Mantovano nella squadra dei sottosegretari del Governo Berlusconi e Adriana Poli Bortone fuori. Ma quella che appare una sconfitta per il coordinatore regionale di An, in realtà gli apre le porte per la leadership pugliese del Popolo della Libertà. In realtà, la volontà di non accettare un incarico da sottosegretario come "risarcimento" per l'esclusione dall'elenco dei ministri, era apparsa chiara da subito. E' evidente che dichiarazioni come "il capo del partito adesso e Berlusconi", se da una parte gli hanno chiuso la strada verso un incarico di governo, dall'altra gli hanno aperto la strada per diventare un riferimento regionale del Popolo della Libertà. D'altra parte, per il già ministro Poli Bortone, un incarico di sottosegretario al pari del suo "rivale interno" Alfredo Mantovano sarebbe suonata come una sorta di retrocessione.

In un'intervista rilasciata al Paese Nuovo sabato scorso, il coordinatore regionale di An aveva escluso la possibilità che Raffaele Fitto potesse assumere la leadership pugliese del Pdl. "Immagino - aveva commentato - che Raffaele Fitto non voglia mischiare la figura di ministro con quella più politica. Anche perché dovrà mantenersi super partes e dovrà dare delle risposte al territorio". L'esclusione di Fitto, è

evidente, lascia il campo libero ad Adriana Poli Bortone per assumere la guida del nascente partito. Ma non è tutto. Nella stessa intervista la senatrice si era posta come un riferimento per aprire un dialogo a livello regionale con l'Udc. "Io sono immediatamente disponibile - aveva sottolineato a riprendere un colloquio che sia un dialogo proficuo e utile sul territorio pugliese". Un proposito ribadito ieri in una nota per la stampa. "Non trascurare per niente - ha evidenziato - il risultato del-



Adriana Poli Bortone

l'Udc che pur in condizioni di oggettiva difficoltà è riuscito a superare l'8% alla Camera e lo ha appena sfiorato al Senato. A parte la vicenda di Gallipoli, l'Udc ha sostenuto nei ballottaggi i candidati del Pdl, il che mi fa ragionevolmente credere che in Puglia non possa che sentirsi parte integrante di una compagine politica nella quale i valori di riferimento possono essere facilmente individuabili. Auspicio, dunque, una concreta ripresa del dialogo con questa forza politica su basi di chiarezza e di rispetto reciproco, convinto come sono che ne potranno trarre vantaggio le amministrazioni locali ma, più in generale, potrà trarre vantaggio la Puglia nella costruzione di un forte quadro politico alternativo ad una Sinistra schizofrenica ed inconcludente che, ad oggi, ha portato solo danni, ritardi ed inadempienze".

La volontà di mettersi al lavoro per la costruzione e la guida del Pdl pugliese appare subito nelle altre dichiarazioni della nota stampa inviata ieri. "Nei prossimi giorni - ha scritto - convocheremo l'esecutivo regionale (di An, ndr) per procedere all'esame analitico del voto ed attivare di concerto con gli organismi elettivi, dalla Regione agli enti locali, quei

meccanismi di partecipazione attiva alla costruzione di un quadro politico regionale più aderente alla volontà politica espressa dai cittadini con grande determinazione". E il tema da affrontare subito è quello del federalismo, sulla quale, ha sottolineato Adriana Poli "sarebbe auspicabile aprire da subito un confronto aperto e franco fra le forze che hanno contribuito alla vittoria del centro-destra (Pdl e Mpa), l'Udc e le altre formazioni politiche che si riconoscono nella stessa area. Il federalismo non potrà essere tema astrattamente politico, ma dovrà essere declinato in termini di convergenze politiche territoriali. Un federalismo politico quale presupposto della Puglia Regione a Statuto speciale. Un ragionamento per il quale siamo fortemente agevolati dalla pregevole presenza del Ministro Fitto (al quale rivolgo gli auguri più cari di buon lavoro), che proprio in virtù del suo dicastero potrà accompagnarci in un percorso che potrà vedere la Puglia protagonista nel Mezzogiorno e nell'area del Mediterraneo". Insomma, il messaggio è chiaro: Fitto ministro e Roma e Adriana Poli Bortone in Puglia, proiettata verso la leadership del Pdl e la presidenza della Regione.